



REGIONE
PIEMONTE

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 99

Adunanza 3 luglio 2020

L'anno duemilaventi il giorno 3 del mese di luglio alle ore 11:40 in via telematica presso la sede indicata dal DPGR n. 29 del 10 marzo 2020, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Alberto CIRIO~~ Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Chiara CAUCINO, Elena CHIORINO, Marco GABUSI, Luigi Genesio ICARDI, Matteo MARNATI, Maurizio Raffaello MARRONE, Vittoria POGGIO, Fabrizio RICCA, Andrea TRONZANO, ~~Marco PROTOPAPA~~, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente CIRIO e l' Assessore PROTOPAPA

(Omissis)

D.G.R. n. 29 - 1635

OGGETTO:

IPLA S.p.A. - Assemblea Ordinaria del 10 luglio 2020 – Indirizzi al Rappresentante regionale.

A relazione dell' Assessore RICCA:

Vista la convocazione dell'Assemblea Ordinaria di IPLA S.p.A., Società *in house* della Regione Piemonte, ai sensi della D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, che ne detiene il 96,26% del capitale sociale, prevista in data 26 giugno 2020, in prima convocazione, e in data 10 luglio 2020, in seconda convocazione, trasmessa con nota del 17 giugno 2020.

Preso atto che l'Assemblea Ordinaria è stata convocata con il seguente Ordine del giorno:

1. *Comunicazioni del Presidente e del Consigliere Delegato.*
2. *Esame ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione); deliberazione conseguente;*
3. *Relazione sul Governo Societario ex art. 6 comma IV D.lgs. 175/16: informativa;*
4. *Preso d'atto del raggiungimento degli obiettivi legati alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico: deliberazione conseguente >>;*
5. *Nomina degli Organi Sociali: - nomina dei Sindaci effettivi e supplenti per i prossimi tre esercizi, del Presidente del Collegio Sindacale, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti e deliberazione dei relativi emolumenti'*

- Per quanto riguarda il punto 2 dell'ordine del giorno -

Preso atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate risulta che:

- sono stati trasmessi e conservati agli atti dello stesso Settore i seguenti documenti:

- con comunicazioni del 12, 15, 26 e 29 giugno 2020: (i) il Progetto di Bilancio d'Esercizio al 31/12/2019; (ii) la Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione al 31/12/2019 datata 29/05/2020; (iii) la Relazione della Società di revisione indipendente datata 11/06/2020; (iv) la Relazione del Collegio Sindacale datata 12/06/2020; (v) la Relazione sul Governo societario ex art.6 D.lgs. n.175/2016 e l'allegata Relazione sul monitoraggio al 31/12/2019;

(vi) le informazioni integrative richieste dallo stesso Settore con comunicazione del 23 giugno 2020;

- con lettera prot. n.130 del 3 maggio 2019: il Budget economico 2019, sottoscritto dall'Amministratore Unico di IPLA S.p.A.;

- l'Esercizio 2019 chiude con un utile netto di 81.865,00 euro, che risulta più basso di circa 246 mila euro (-75%) rispetto al 2018 e più alto di circa 61,9 mila euro (+309%) rispetto al valore previsto nel Budget 2019;

- le imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) sono complessivamente pari a circa 38,8 mila euro rispetto al valore pari a circa 68 mila euro del 2018; il risultato prima delle imposte ammonta a circa 120,7 mila euro e risulta inferiore di circa 275,3 mila euro (- 70%) rispetto all'esercizio 2018 e più alto di circa 50,7 mila euro (+72%) rispetto al valore previsto a Budget 2019; esso risulta determinato per circa 178,8 mila euro dal risultato operativo e per un valore negativo pari a circa 58,1 mila euro dal risultato della gestione finanziaria;

- il risultato operativo, pari a circa 178,8 mila euro, risulta inferiore di circa 282,5 mila euro (- 61%) rispetto al 2018 e superiore di circa 43,8 mila euro (+32%) rispetto al Budget 2019; esso è determinato da:

(a) margine operativo lordo pari a circa 203,9 mila euro, che risulta diminuito di circa 327,5 mila euro (-62%) rispetto al valore del 2018 e aumentato di circa 43,9 mila euro (+27%) rispetto al Budget 2019; esso è stato influenzato principalmente da:

- importo totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni al lordo delle variazioni dei lavori in corso su ordinazione ammonta a circa 4,77 milioni di euro e risulta in diminuzione di circa 154,1 mila euro (-3%) rispetto al valore pari a circa 4,92 milioni di euro del 2018 e in aumento di circa 168,3 mila euro (+4%) rispetto al valore pari a 4,60 milioni di euro previsto a Budget 2019. Su di esso ha inciso positivamente l'iscrizione di ricavi a seguito della richiesta della Direzione regionale Agricoltura di << *interventi straordinari per l'attuazione di misure di emergenza finalizzate al contrasto degli organismi nocivi Popillia Japonica e Anoplophora Glabripennis* >>, non previsti a Budget 2019;
- gli altri ricavi e proventi ammontano a circa 101,8 mila euro e risultano aumentati di circa 82,8 mila euro (+437%) rispetto al 2018; su di essi hanno inciso positivamente: (i) l'iscrizione di sopravvenienze e insussistenze attive d'importo pari a circa 82,1 mila euro, principalmente dovute al rilascio del fondo svalutazione crediti esuberante per l'importo pari a circa 76,9 mila euro ; (ii) l'aumento di circa 3,4 mila euro rispetto al 2018 dei proventi per personale distaccato presso altre imprese che ammontano a circa 19,2 mila euro;
- aumento di circa 193,1 mila euro (+9%) dei costi esterni della produzione a fronte della diminuzione di circa 71,2 mila euro (-1%) del valore della produzione rispetto al 2018; in particolare:
 - (i) i costi per servizi ammontano a circa 2,11 milioni di euro e sono aumentati di circa 226,1 mila euro (+12%) e di circa 227,4 mila euro (+12%) rispetto al Budget 2019;
 - (ii) i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al lordo delle variazioni delle relative rimanenze ammontano complessivamente a circa 143 mila euro e sono diminuiti di circa 29,1 mila euro (-17%) e di circa 67 mila euro (-32%) rispetto al Budget 2019;
 - (iii) i costi per godimento beni di terzi ammontano a circa 75,2 mila euro e sono rimasti circa invariati (-0,7%) e aumentati di circa 5,2 mila euro (+7%) rispetto al Budget 2019;
 - (iv) gli oneri diversi di gestione ammontano a circa 22 mila euro e sono diminuiti di circa 3,3 mila euro (-13%); essi non erano stati previsti nel Budget 2019;
- aumento dei costi per il personale di circa 63,1 mila euro (+3%) e di circa 38,6 mila euro (+2%) rispetto al Budget 2019. In particolare, essi ammontano a circa 2,32 milioni di euro rispetto al valore pari a 2,25 milioni di euro del 2018 e al valore pari a 2,28 milioni di euro previsto nel Budget 2019. L'organico medio aziendale risulta pari a 44 unità ed è rimasto invariato rispetto al 2018;

(b) importo complessivo degli ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti che ammonta a circa 25 mila euro e risulta in diminuzione di circa 45 mila euro (-64%) rispetto al 2018; la variazione risulta determinata principalmente da:

- aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali di circa 3,7 mila euro (+18%) rispetto al 2018; in particolare gli ammortamenti ammontano complessivamente a circa 25 mila euro e gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a circa 21,5 mila euro e risultano diminuiti di circa 12,2 mila euro (-36%) rispetto al 2018;
- assenza di accantonamenti per rischi e di svalutazione crediti attivo circolante, che nel 2018 erano risultati complessivamente pari a circa 48,7 mila euro;

- il risultato della gestione finanziaria è di valore negativo pari a circa -58,1 mila euro ed è stato determinato principalmente dall'iscrizione a Conto economico dell'importo pari a circa 58,2 mila euro per interessi e altri oneri finanziari; essi risultano diminuiti di circa 7,2 mila euro (-11%) e sono relativi ai debiti verso banche che ammontano a circa 967,6 mila euro rispetto al valore pari a circa 1,21 milioni di euro del 2018;

- la redditività delle vendite considerate al lordo delle variazioni dei lavori in corso su ordinazione (ROS) ammonta a 3,75 % e risulta diminuita rispetto sia al valore pari a 9,37% del 2018 sia al valore medio pari a 4,84% degli ultimi tre precedenti esercizi 2016-2018;

- il capitale investito operativo al netto delle passività operative diverse dai fondi per rischi e oneri e per T.F.R. di lavoro subordinato è pari a circa 1,02 milioni di euro e risulta diminuito rispetto al valore pari a circa 1,38 milioni di euro del 2018. La sua redditività (ROI) ammonta a 17,44% e risulta diminuita rispetto sia al valore pari a 33,34% del 2018 sia al valore medio pari a 22,88% degli ultimi tre precedenti esercizi 2016-2018;

- il valore del patrimonio netto ammonta a circa 673,7 mila euro e risulta aumentato rispetto al valore pari a circa 594,9 mila euro del 2018; la sua redditività (ROE) ammonta al 12,15% e risulta diminuita rispetto sia al valore pari a 55,13% del 2018 sia al valore medio pari a 12,15% degli ultimi tre precedenti esercizi 2016-2018;

- dalla Relazione sul monitoraggio al 31/12/2019, risulta altresì che: *<< gli indicatori di redditività ROE, ROI e ROS sono positivi e compatibili per la tipologia di società che opera a favore degli enti pubblici >>*;

- il rapporto tra il valore del patrimonio **netto** e il valore delle voci del passivo di stato patrimoniale (indice di indipendenza finanziaria) ammonta in termini unitari a 0,079 e risulta diminuito rispetto al valore pari a 0,089 del 2018; a tale proposito, dalla Relazione sul monitoraggio al 31/12/2019 risulta che: *<< l'indice denota una sottocapitalizzazione della società derivante dall'entità del Capitale sociale e del PN rispetto al valore della produzione. Detto indice, valutato in termini prospettici, deve essere considerato positivo in quanto lo stesso presenta un trend in miglioramento.>>*;

- il valore dell'indebitamento finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari ammonta a circa 161,2 mila euro e risulta diminuito rispetto al valore pari a circa 600,1 mila euro del 2018; tra i debiti finanziari viene considerato altresì l'importo complessivo pari a circa 1,13 milioni di euro *<< relativi al trasferimento di risorse di cui alla L.R. 16/2008 del 25.06.2008 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) affidate alla Società nell'ambito del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 78-6270 del 22.12.2017 (D.D. 4417 del 28.12.2017) iscritti nel Passivo dello Stato Patrimoniale alla voce D.11 >>*;

- la differenza tra il patrimonio netto e il valore delle attività fisse (margine primario di struttura), costituite principalmente dalle immobilizzazioni materiali e immateriali nette e dai crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo, ammonta a circa 607,6 mila euro e risulta aumentato rispetto al valore pari a 525,3 mila euro del 2018;

- la differenza tra il valore delle attività correnti, corrispondente al valore dell'attivo di Stato patrimoniale al netto delle attività fisse, e il valore delle passività correnti, corrispondente al valore del passivo di Stato patrimoniale al netto del patrimonio netto e dei fondi per rischi e oneri e per T.F.R. di lavoro subordinato, (margine di tesoreria) ammonta a un valore negativo pari a circa - 3,51 milioni di euro e risulta diminuito rispetto al valore negativo pari a circa -2,42 milioni di euro del 2018. A tale proposito, dalla Relazione sul monitoraggio al 31/12/2019 risulta che: *<<Il giudizio è comunque positivo in quanto i dati devono essere valutati con riferimento alla specificità della società che, lavorando su "commessa" e per via delle dinamiche di affidamento da parte del socio controllante, presenta elevati valori di magazzino lavori in corso su ordinazione superiori e debiti per acconti superiori ad Euro 4 mln. Il margine di tesoreria non tiene in considerazione le rimanenze di magazzino ed in conseguenza è emerso un valore negativo in commento. La realtà operativa evidenzia che il magazzino lavori in corso trova storicamente copertura con acconti da clienti e che nei fatti non penalizza la situazione finanziaria della società >>*;

- le disponibilità liquide ammontano a circa 8,46 milioni di euro, si sono incrementate di circa 733,3 mila euro rispetto al 2018; in particolare, dal Rendiconto finanziario risulta che il complessivo incremento risulta essere stato influenzato principalmente da: (i) incremento pari a circa 858,1 mila euro derivante dalle variazioni del capitale circolante netto; (ii) incremento pari a circa 203,9 mila euro derivante dall'attività operativa senza considerare le variazioni del capitale circolante netto; (iii) decremento di circa 247,5 mila euro per rimborso debiti a breve verso banche;

- nella Nota integrativa risultano indicati altresì impegni d'importo pari a circa 937,3 mila euro non risultanti dallo Stato Patrimoniale, in relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile; essi risultano relativi: *<< al saldo delle fatture presentate agli istituti di credito per anticipi anticipazioni di cassa >>* ;

- nella Nota integrativa *<< ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di accantonare il risultato d'esercizio alla Riserva straordinaria per l'intero ammontare avendo la Riserva legale già raggiunto il limite minimo del 10% del Capitale sociale >>*;

- per quanto concerne i rischi e le incertezze:

- dalla Nota integrativa risulta che: *<< resta alto il livello di attenzione da parte della Società circa l'adeguamento alle misure correlate all'evoluzione normativa che ne deriverà. L'esercizio 2020 sarà quindi caratterizzato dall'evoluzione della crisi generata dall'emergenza sanitaria Covid-19 ad oggi in corso. Dal punto di vista economico-finanziario dette criticità potranno avere riflessi sia in termini di minori ricavi che di maggiori costi al momento non precisamente individuabili >>*;
- dalla Relazione sulla gestione risulta principalmente che:
 - (i) *<< il pensionamento a marzo 2020 di un operaio ha ridotto la disponibilità di personale per la gestione dei 30 ettari della tenuta dove ha sede l'azienda >>*;
 - (ii) *<< nell'immediato, per consolidare la stabilità dei lavori e dell'attività dell'Azienda, è prioritario pervenire alla formalizzazione di contratti di servizio pluriennali sui principali temi e sulle principali attività dell'Azienda, oltre alla conferma degli stanziamenti sul Bilancio di programmazione triennale della Regione Piemonte che è avvenuta anche per il 2020-2022. A oggi la maggiore criticità riguarda la formalizzazione del contratto triennale 2020-2022 relativa al monitoraggio ambientale sul PSR, tuttora non avvenuta >>*;
 - (iii) *<< il tema della congruità delle tariffe utilizzate da IPLA spa per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni rese nei confronti dei Soci (in house providing) continua a essere un elemento di potenziale criticità >>*;

(iv) << nei prossimi mesi occorrerà monitorare attentamente tutte le attività dell'Istituto in rapporto alle difficoltà connesse con la pandemia da COVID-19, che potrebbero creare rallentamenti nell'operatività e ritardi di consegna >>;

(v) << in ultimo, si sottolinea la necessità di procedere alla firma del contratto quinquennale di comodato gratuito con la Regione Piemonte per la sede dell'Istituto, contratto che è stato deliberato dalla Giunta regionale nel dicembre 2018 >>;

(vi) << nell'ambito dei rifiuti, per lo più con commesse affidate da committenti esterni rispetto ai Soci proprietari, sono proseguiti nel 2019 e proseguiranno nel 2020 i lavori, anche se le previsioni indicano una riduzione del fatturato di questo settore a circa 70.000 euro, per il sostanziale blocco dei lavori imposto dall'epidemia fino al mese corrente >>;

(vii) << lo scenario complessivo non indica criticità se il contratto triennale relativo al monitoraggio ambientale sul programma di Sviluppo Rurale dovesse essere firmato in tempi brevi >>;

(viii) << rischi di credito: con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un rischio (es. assegni bancari), in considerazione del minimo ammontare di tali entità >>;

(ix) << rischi di liquidità: al fine di smobilizzare i crediti verso le Pubbliche Amministrazioni la società intrattiene rapporti di commerciali con primari istituti di credito i quali concedono linee di credito adeguate ai volumi di attività. Una eventuale stretta creditizia potrebbe determinare delle tensioni finanziarie >>;

- dalla Relazione della Società di revisione indipendente risulta principalmente che:

- << A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione >>;
- << Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si ritiene opportuno segnalare chiama l'attenzione sul fatto che l'attività della I.P.L.A. S.p.A. dipende in modo significativo dai progetti commissionati dall'azionista di riferimento Regione Piemonte; conseguentemente, il mantenimento di volumi adeguati di attività e del correlato supporto finanziario dell'azionista costituiscono il presupposto per la continuazione dell'attività>>;
- << A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della I.P.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge>>.

- dalla Relazione del Collegio Sindacale, risulta principalmente che:

- per quanto riguarda la relazione sulla gestione, << a giudizio del presente Collegio, essa risulta coerente >> con il Bilancio d'Esercizio al 31/12/2019 e << fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive economiche della Società >> ;
- il Collegio richiama quanto indicato nella Relazione sulla gestione a proposito dell'avvenuto completamento delle azioni di monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale per il 2019 e dell'avvio di quelle del 2020 in attesa del contratto triennale 2020-2022, la cui sottoscrizione in tempi brevi è condizione necessaria per evitare criticità nello scenario complessivo di bilancio per il 2020;
- << il Collegio, come già più volte evidenziato, in considerazione della natura strumentale della Società e dell'affidamento in house, invita la Regione Piemonte, Socio di maggioranza, a predisporre una programmazione dei servizi da affidare a quest'ultima tale da garantire una corretta, efficiente ed efficace gestione sociale, come tra l'altro evidenziato anche nella Relazione al Bilancio della Società di revisione >> ;
- << si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019. Il collegio non ha nulla da osservare circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in Nota integrativa >>;
- << infine, in considerazione della natura strumentale della Società e dell'affidamento in house, si invitano i Soci a predisporre una programmazione dei servizi da affidare a quest'ultima tale da garantire una corretta, efficiente ed efficace gestione sociale, come tra

l'altro evidenziato nella Relazione al Bilancio della società di revisione Crowe Horwath AS S.p.A. nel paragrafo "Richiamo di informativa" >>;

- con comunicazione del 23/06/2020, il Settore Indirizzi e controlli società partecipate ha inoltrato alle Direzioni regionali interessate dalle attività di IPLA SpA (D.R. Agricoltura e Cibo; D.R. Ambiente, Energia e Territorio) la seguente documentazione riguardante la gestione di IPLA SpA relativa all'Esercizio 2019: (i) Relazione sulla gestione al 31/12/2019; (ii) Relazione sul governo societario e l'allegata Relazione sul monitoraggio al 31/12/2019; (iii) Bilancio d'esercizio al 31/12/2019.

Ritenuto, per quanto sopra, di:

- prendere atto della Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione al 31/12/2019;

- esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019 costituito ex art. 2423 c.c. da: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, comprensiva della proposta di accantonamento dell'utile d'esercizio a riserva straordinaria per l'intero ammontare.

- Per quanto riguarda il punto 3 dell'ordine del giorno -

Preso atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate risulta che:

- è stata trasmessa e conservata agli atti dello stesso Settore la Relazione sul Governo societario ex art.6 comma 4 del D.lgs. n.175/2016;

- alla Relazione sul Governo societario, per quanto concerne il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex. articolo 6 D.Lgs. 175/2016)", è allegata la "Relazione sul monitoraggio al 31/12/2019", dalla quale risultano le seguenti conclusioni: << Alla luce dello studio condotto e dell'analisi precedente, che poggia su tre direttrici (analisi di bilancio, modello induttivo statistico "Early warning" elaborato dall'ODCEC di Milano e modello induttivo statistico elaborato sulla base dello studio del principio di revisione ISA Italia n. 570), l'Amministratore unico ritiene che, a parità di tutte le altre condizioni, il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia limitato, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve durata (2-3 anni) e che comunque sarà determinate il supporto da parte degli Enti controllanti. Si conclude, pertanto, che allo stato attuale, ed a parità di tutte le condizioni, si può escludere un forte rischio di crisi aziendale.>>;

- per quanto concerne gli eventuali strumenti di governo societario di cui all'art. 6 commi 3, 4 e 5 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i., risulta principalmente che:

- << I.P.L.A. S.p.A. si è dotata di un aggiornato regolamento interno, volto a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza (Manuale delle procedure amministrative dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) >>;
- << I.P.L.A. S.p.A. monitora costante l'allocazione del proprio fatturato tra attività svolte a favore degli Enti Azionisti e a favore del mercato al fine rispettare compiutamente la soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni di Legge tutelando in questo modo la concorrenza >> e << la società, in ogni caso, contabilizza separatamente i dati relativi a ogni singola commessa >>;
- << in considerazione delle dimensioni aziendali, delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta da I.P.L.A. S.p.A. si è ritenuto al momento non necessario implementare uno specifico ufficio di controllo interno >> e tra l'altro: << è stato attivato un gruppo di lavoro costituito dall'A.U., il Direttore f.f., il Responsabile di Area ed esponenti degli RSU che, con cadenza trimestrale, ha il compito di monitorare e proporre innovazioni sull'organizzazione del lavoro per ottimizzare i risultati complessivi >>;
- << I.P.L.A. S.p.A. ha predisposto - già nell'anno 2016 - il "Piano triennale per la trasparenza e la prevenzione della corruzione 2016-2018" e il "Codice di comportamento dei dipendenti" >> e tra l'altro: << in particolare si sottolinea che nei primi mesi dell'esercizio 2018 è stata redatta una ulteriore versione del "Piano triennale per la

trasparenza e la prevenzione della corruzione 2018-2020" con importanti aggiornamenti riferiti alle attività di controllo commissionate da ARPEA >>;

- dalla Relazione del Collegio Sindacale, risulta che << per quel che riguarda la Relazione sul governo societario rispetta quanto previsto dal D.lgs. n.175/2016 e, a tal riguardo, il Collegio non ha alcuna osservazione da fare >>.

Ritenuto, per quanto sopra, di prendere atto della Relazione sul Governo Societario ex art.6 comma 4 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i..

- Per quanto riguarda il punto 4 dell'ordine del giorno -

Preso atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate risulta che:

- i due obiettivi da raggiungere entro il 31/12/2019, assegnati dalla Regione Piemonte a IPLA S.p.A., come riportati nel D.E.F.R. 2020-2022 di cui alla DCR n. 67-6123 del 24 marzo 2020, risultano i seguenti: (i) "mantenimento dell'attivo di bilancio"; (ii) "approvazione del nuovo Manuale delle procedure amministrative dell'Istituto con il recepimento delle modifiche introdotte al Codice dei contratti"

- per quanto riguarda il primo obiettivo, IPLA S.p.A. ha mantenuto l'utile di bilancio per l'esercizio 2019;

- per quanto riguarda il secondo obiettivo, IPLA S.p.A. ha trasmesso con nota prot. n. 23651 del 16 dicembre 2019 il Manuale sopra menzionato, redatto in modo esaustivo e conforme all'obiettivo assegnato.

Ritenuto, per quanto sopra, di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea di esprimersi favorevolmente AL raggiungimento degli obiettivi legati alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico.

- Per quanto riguarda il punto 5 dell'ordine del giorno -

Preso atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate risulta che:

- l'attuale Collegio Sindacale è in scadenza;

- per quanto concerne la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto vigente, approvato con DCR n. 287 – 18811 del 8 maggio 2018: *"Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Due Sindaci effettivi e due supplenti sono nominati ex art. 2449 del codice civile dalla Regione Piemonte. Spetta ai rimanenti soci, d'intesa fra loro, la nomina del terzo Sindaco effettivo. Il Presidente del Collegio Sindacale è scelto dall'Assemblea tra i membri di nomina della Regione. I sindaci durano in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili una sola volta. Il riparto dei membri del collegio sindacale deve essere effettuato in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, tale da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei sindaci eletti. Qualora dall'applicazione di detto criterio non risulti un numero intero di componenti appartenente al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore. La quota di cui al presente comma deve trovare applicazione anche per i sindaci supplenti";*

- la Regione Valle d'Aosta, che rappresenta l'unico socio ulteriore di IPLA S.p.a., con comunicazione del 12 febbraio 2020 agli atti dell'ufficio, ha reso nota la volontà – in vista della dismissione delle quote societarie possedute – di non avvalersi della facoltà di nominare alcun componente il Collegio Sindacale;

- alla Regione Piemonte è conseguentemente attribuita la nomina di tutti i componenti del Collegio Sindacale di IPLA s.p.a..

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza sulla nomina dei componenti dell'organo di controllo è attribuita alla Giunta regionale;
- ai sensi dell'art. 2 comma 3 della norma appena menzionata, le nomine attribuite alla Giunta regionale sono effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze.

Tenuto conto che in applicazione della già richiamata legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati", l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 Suppl. Ordinario n. 4 del 13/02/2020, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso di nomina per la raccolta delle candidature.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso, è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore Indirizzi e Controlli Società partecipate – Direzione della Giunta Regionale sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 154-2944 del 6 novembre 1995 e alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale, della D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse
- legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati";
- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- D.P.R. 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120;
- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 "Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di Società ed Enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione";
- art. 43 legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 "*Legge finanziaria per l'anno 2012*";
- art. 22 comma 5 dello Statuto sociale ai sensi del quale "*Costituisce causa di incompatibilità con la carica di Sindaco qualsivoglia significativo rapporto di carattere economico con l'azionista di controllo*".

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore Indirizzi e Controlli Società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum vitae come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 1 al presente provvedimento.

Atteso che:

- il numero dei componenti del Collegio Sindacale da nominare richiede l'espressione della minoranza consiliare la quale, ai sensi dell'art. 9 comma 7 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 ha la facoltà di individuare un sindaco effettivo e un sindaco supplente;
- alla nota prot. n. 16087 del 28 maggio 2020, agli atti della Direzione Giunta Regionale, con la quale è stato richiesto ai Presidenti dei gruppi di minoranza in seno al Consiglio Regionale di fornire un'indicazione tra le candidature ammissibili, si è avuto riscontro con la nota prot. n. 61 del 16 giugno 2020 a firma del Capogruppo del Partito Democratico agli atti della Direzione appena richiamata.

Considerato che in base all'art. 22 dello Statuto societario e per le ragioni già menzionate i componenti del Collegio Sindacale sono nominati direttamente dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 2449 c.c., nel rispetto della disciplina nazionale e regionale in materia di nomine si ritiene di nominare i seguenti candidati:

Davide DI RUSSO

Stefano PRUNAI

Maria Carmela CERAVOLO (su espressione delle minoranze consiliari)

e quali componenti supplenti:

Desir CISOTTO

Sergio BUSSONE (su espressione delle minoranze consiliari)

poiché dall'esame delle rispettive esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, anche in relazione alle finalità della società, gli interessati risultano in possesso di un notevole bagaglio di esperienza maturata nello svolgimento di incarichi quali componenti di organi di controllo all'interno di importanti realtà societarie.

Con riferimento alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale, considerato che ai sensi dell'art. 22 dello Statuto: *"Il Presidente del Collegio Sindacale è scelto dall'Assemblea tra i membri di nomina della Regione"* si designa quale Presidente:

Davide DI RUSSO

indicando al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Richiamato l'art. 22 comma settimo dello Statuto, ai sensi del quale: *"Spetta all'Assemblea determinare il compenso del Collegio Sindacale, nel rispetto della vigente normativa"*.

Ritenuto di proporre all'Assemblea, ai sensi della disposizione appena richiamata, e verificato il rispetto della normativa vigente in materia di compensi dal Settore competente, che il compenso lordo annuo attribuito al Collegio Sindacale sia pari ad Euro 35.000 riconoscendo l'importo di 15.000 euro a favore del Presidente e di Euro 10.000 a favore di ciascun componente, atteso che tale importo conferma quanto già previsto nell'esercizio uscente e di dare indicazione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Per quanto concerne la nomina del soggetto incaricato della revisione dei conti nonché i relativi emolumenti preso atto che dall'istruttoria condotta dal competente settore regionale risulta quanto segue:

- con l'approvazione, da parte dell'assemblea degli azionisti, del bilancio al 31 dicembre 2019 viene a scadere, per avvenuta decorrenza dei termini, l'incarico conferito alla società che attualmente effettua la revisione legale dei conti;
- l'assemblea deve deliberare in merito all'affidamento dell'analogo incarico per il triennio 2020-2021-2022;
- l'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 prevede che l'assemblea conferisca l'incarico su proposta motivata del collegio sindacale;
- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 prevede che nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al Collegio Sindacale;

- ai sensi dell'articolo 23 dello statuto sociale, "La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione legale dei conti o ad un revisore, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi e regolamenti vigenti in materia. L'Assemblea conferisce l'incarico di revisore legale dei conti e determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale o al revisore legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico. La società di revisione o il revisore dei conti non devono essere legati alla Regione Piemonte da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza. L'incarico ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio oggetto dell'incarico. L'incarico può essere rinnovato per non più di una volta";

- dalla "Proposta motivata del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.lgs. n. 39/2010", redatta in data 29 giugno 2020 e trasmessa al competente settore regionale in data 1 luglio 2020, emerge che:

- -IPLA S.p.A. ha pubblicato in data 8 giugno 2020 l'avviso pubblico per la selezione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito internet;
- - il Collegio Sindacale ha esaminato le proposte per i servizi professionali di revisione per il triennio 2020-2022 presentate da n. 5 soggetti tra revisori e società di revisione legali dei Conti che hanno aderito alla richiesta della Società;
- - all'esito delle valutazioni svolte, il Collegio Sindacale ha considerato idonee le cinque offerte presentate e ha proceduto a un'adeguata analisi e confronto dei contenuti delle rispettive proposte, sulla base della quale ha proposto che l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2022 sia affidato dall'Assemblea alla Società Crowe Horwath AS S.p.a. che ha preventivato per l'intera durata dell'incarico un totale di 330 ore di attività, per un corrispettivo complessivo di euro 14.700,00, corrispondente ad euro 4.900 all'anno al netto dell'IVA.

Ritenuto pertanto di esprimersi favorevolmente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2022 a alla Società Crowe Horwath AS S.p.a per un corrispettivo complessivo di euro 14.700,00 al netto dell'IVA secondo la proposta del Collegio Sindacale.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016.

Per tutto quanto sopra,

la Giunta regionale, unanime,

d e l i b e r a

- di nominare Davide Di Russo, Stefano Prunai e Maria Carmela Ceravolo, quali membri effettivi, Sergio Bussone e Desir Cisotto quali membri supplenti del Collegio Sindacale di IPLA S.p.A.;
- di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea ordinaria di IPLA SpA prevista in seconda convocazione per il 10 luglio 2020 di:
 - 1. per quanto riguarda il punto 2 dell'Ordine del giorno, di:
 - 1.1 prendere atto della Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione al 31/12/2019;
 - 1.2 esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019 costituito ex art. 2423 c.c. da: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, comprensiva della proposta di accantonamento dell'utile d'esercizio a riserva straordinaria per l'intero ammontare;
 - 2 per quanto riguarda il punto 3 dell'Ordine del giorno, di prendere atto della Relazione sul Governo Societario ex art.6 comma 4 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i.;
 - 3 per quanto riguarda il punto 4 dell'Ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente AL raggiungimento degli obiettivi legati alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico;
 - 4 per quanto riguarda il punto 5 dell'Ordine del giorno, di:
 - 4.1 indicare quali componenti del Collegio Sindacale nominati dalla Regione Piemonte Davide Di Russo, Stefano Prunai Maria Carmela Ceravolo quali membri effettivi, nonché Sergio Bussone e Desir Cisotto quali membri supplenti;
 - 4.2 designare Davide DI Russo quale Presidente del Collegio Sindacale di IPLA S.p.A.;
 - 4.3 di proporre, quale compenso dell'organo di controllo, l'importo complessivo di Euro 35.000 da ripartire secondo le modalità indicate in premessa;
 - 4.4. di esprimersi favorevolmente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2022 a Crowe Horwath AS S.p.a per un corrispettivo annuale di euro 4.900,00 al netto dell'IVA (Euro 14.700,00 al netto dell'IVA per il triennio) secondo la proposta del Collegio Sindacale;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(Omissis)

Il Vicepresidente
della Giunta Regionale
Fabio CAROSSO

Direzione della Giunta Regionale
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 3 luglio 2020.

cr/

